

Ragazzi italiani, sveglia! Voi che navigate, chattate, cliccate, usate joystick e consolle multimediali e scorrete interminabili menu multifunzione su qualsiasi supporto tecnologico. Avete sicuramente delle buone idee su come migliorare l'ambiente che vi circonda o aiutare un vostro amico disabile, sapete cosa vi piacerebbe poter fare con un telefonino che ancora non potete fare. Attenti, però. I vostri coetanei austriaci, francesi, svedesi, irlandesi o americani, oltre ad avere buone idee, le realizzano. Certo, le nostre aziende investono poco in ricerca, si sa, ma questa volta non è una scusa sufficiente. Perché potreste arrivare fino a Tunisi, in novembre, in occasione del Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione, e partecipare al World Summit Award, che — sotto l'egida dell'Onu — premia a livello internazionale i migliori contenuti in formato digitale. Arriveranno a Tunisi solo i progetti selezionati da una giuria internazionale (composta da più di 50 membri): i vincitori italiani dell'eContent Award Italy nelle varie categorie. «Tentiamo, attraverso una preselezione pubblica, di raggiungere il meglio del prodotto nazionale, vogliamo coinvolgere tutte le realtà produttive — spiega Alfredo Ronchi, del Politecnico di Milano, ente che promuove il premio italiano insieme all'agenzia Medici Framework —. Ci au-

IL PROGETTO Internet

La disfida dei «digitali»

Presentato ieri

l'«eContent Award»

che chiama a raccolta

i ragazzi italiani

per realizzare un'idea

vincente nel campo

delle nuove tecnologie

guriamo che almeno un italiano salga sul palco di Tunisi. Nella prima edizione, nel 2003, non siamo nemmeno entrati nelle *short list* (le liste con le *nominations*, ndr)». E dire che le categorie sono otto (eBusiness, eCulture, eEntertainment, eGovernment, eHealth, eInclusion — dedicata alla disabilità e all'integrazione di identità culturali diverse —, eLearning, eScience), e le piattaforme tecnologiche variegata, da dvd a internet alle piattaforme di gioco alla tv interattiva. La novità di quest'anno è l'inclusione di una sezione escusivamente rivolta ai più giovani. Bisogna ave-

re tra i 16 e i 27 anni e si può concorrere per il miglior contenuto *on-line* in tre categorie: una dedicata allo sviluppo, che fa riferimento ai *Millennium Goals* dell'Onu (povertà, ambiente, giustizia sociale, sanità, pace), una relativa alla creatività e cultura e una legata al campo della cittadinanza attiva e della libertà di espressione. E' soprattutto sulle giovani generazioni che gli organizzatori dell'eContent Award Italy puntano per trovare eccellenze da mandare a Tunisi in rappresentanza del nostro Paese, ma non solo. Alfredo Ronchi confida: «Penso alla tv interattiva e ai supporti video, nella categoria eEntertainment, come potenziale partecipazione italiana». Come ogni concorso che si rispetti, anche l'eContent Award Italy ha i suoi premi: nota dolente, almeno per il momento, il denaro (verrà data la precedenza ai giovani), vengono comunque assicurate visibilità e occasioni di contatto a livello internazionale.

Benedetta Boldrin





Info

Per l'eContent Award Italy, i prodotti vanno presentati entro il 31 maggio ed entro la fine di giugno si avranno i nomi dei vincitori per ogni categoria. Questi parteciperanno al Gran Galà World Summit Award di Tunisi in novembre. Informazioni più dettagliate su categorie, piattaforme tecnologiche, criteri di valutazione e regole generali, così come l'application form per partecipare, si possono trovare sul sito www.econtentaward.it

MONDO COMPUTER
Presentato ieri
l'eContent Award Italy a
Bologna: prima tappa del
Road Show

